

Scheda G: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

N° totale punti di approvvigionamento

ACQUEDOTTI	1	TRINCEE DRENANTI	
DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI		SORGENTI	
POZZI	3	FONTANILI	

PROSPETTO DEGLI UTILIZZI

N° progr. (rif. a planimetria - all.T)	Tipologia di approvvigionamento	Impianto/fase di utilizzo	Utilizzo	Prelievo oggetto di concessione		Prelievo annuo	
				Portata (l/s)	Quantità annua (m ³)	anno di riferimento	quantità (m ³)
1	Acquedotto	Servizi	<input checked="" type="checkbox"/> igienico sanitario <input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> alimentazione animali <input type="checkbox"/> altro (<i>esplicitare</i>).....	-	-	2022	847
2	Pozzo n°1 – falda sotterranea profonda		<input type="checkbox"/> igienico sanitario <input checked="" type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> alimentazione animali <input type="checkbox"/> altro (<i>esplicitare</i>).....	20,8 l/s massimi 14 l/s medi	420.000	2022	105.860
3	Pozzo n°2 – falda sotterranea profonda		<input type="checkbox"/> igienico sanitario <input checked="" type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> alimentazione animali <input type="checkbox"/> altro (<i>esplicitare</i>).....			2022	2.200
4	Pozzo n°3 – falda sotterranea profonda		<input type="checkbox"/> igienico sanitario <input checked="" type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> alimentazione animali <input type="checkbox"/> altro (<i>esplicitare</i>).....			2022	88.492

Descrizione dei sistemi di riciclo e/o recupero

Durante il ciclo di tintura l'acqua utilizzata per il raffreddamento indiretto delle vasche di tintura viene convogliata in un vascone e riutilizzata nei successivi cicli di tintura in fase di riempimento degli apparecchi stessi.

La quantità di acqua recuperata è di circa 180 metri cubi giornalieri.

La quantità di acqua recuperata proveniente dal raffreddamento dei compressori è di circa 90 metri cubi giornalieri.

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti

Planimetria punti di approvvigionamento acqua *Non viene presentata in quanto già in possesso degli enti.*

T

Scheda H: SCARICHI IDRICI	N° totale punti di scarico finale	2
----------------------------------	-----------------------------------	----------

Scheda H.1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI									
N° Scarico finale	Scarico parziale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato			Impianti/-fasi di trattamento	
					anno di riferimento	Portata media			metodo di valutazione
						m ³ /giorno	m ³ /anno		
1	-	Reparti Tintoria + Trattamento irrestringibile + Servizi	Continuo	CORDAR Biella Servizi Spa	2022		134.312	<input checked="" type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	Omogeneizzazione Fosse Imhoff
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					2022		134.312	<input checked="" type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	
2	-	Meteoriche	Continuo	Rio Bazzella	-		÷21.223	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S	-
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					-		÷21.223	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC							
Attività IPPC	N° Scarico finale	Scarico parziale	PARAMETRO	UNITA' DI MISURA	LIMITE IN FOGNATURA	PARAMETRO COVENZIONATO	DESCRIZIONE
6.2	1	-	Modalità di scarico		-	-	Continuativa
			COD (come O ₂)	mg/l	500	1.000	Valore derogato
			BOD ₅	mg/l	250	350	Valore derogato
			Alluminio	mg/l	2	6	Valore derogato
			Fosforo totale (come P)	mg/l	10	2	Valore convenzionato
			Tensioattivi totali	mg/l	4	15	Valore derogato
			Azoto Totale	mg/l	-	95	Valore derogato
			Azoto ammoniacale	mg/l	30	75	Valore derogato

Ditta richiedente TINTORIA DI VERRONE SRL	Sito di Verrone	Pagina 4 di 26
---	-----------------	----------------

			(come NH4)				
			Solidi sospesi totali	mg/l	200	500	Valore derogato

Con riferimento alla presente istanza di riesame dell'AIA e in considerazione di quanto previsto dalla Delibera dell'A.T.O. n.2 Atto n.696 del 14 dicembre 2018, si allega la tabella dei parametri con le deroghe degli inquinanti caratteristici dello scarico in Fognatura provenienti dall'attività già autorizzati da Cordar Spa Biella Servizi con Prot n.2136 del 24/05/2023. Per tutti i parametri per i quali non viene specificato un valore convenzionato o derogato si considerano autorizzati i valori limite per scarico in fognatura previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06.

Inoltre si riporta la Portata istantanea massima pari a 43,2 m³/h e la portata massima pari a 150.000 mc/anno autorizzata da Cordar Spa Biella Servizi con Prot n.2136 del 24/05/2023.

Presenza di sostanze pericolose			
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e negli scarichi è accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 o aggiornati ai sensi del p.to 4 dell'all. 5.			NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>
Gli scarichi contengono le sostanze indicate nella Tabella 3/A e nella Tabella 5 dell'allegato 5 della parte III e nelle Tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 della parte III del D.Lgs. 152/2006.			NO <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/>
In caso affermativo compilare la tabella alla pagina seguente.			
Tabella sostanze pericolose			
N° Scarico finale	Scarico parziale	Rif. diagramma di flusso C.3	Sostanza/e
1	-	D	Cromo
	-		Nichel
	-		Rame
	-		Zinco

Se vengono utilizzate e scaricate sostanze della tab. 3/A dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/06 derivanti da cicli produttivi indicati nella medesima tabella, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-

Scheda H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE POTENZIALMENTE INQUINATE						
N° Scarico finale	Scarico parziale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE						

H-3 Scarichi ACQUE METEORICHE NON POTENZIALMENTE INQUINATE				
N° Scarico finale	Scarico parziale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore
1 oppure 2	-	Tetti	19.189	CORDAR S.p.a. Biella Servizi(*) oppure Rio Bazzella(**)
	-	Piazzali	18.352	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			37.541	

Nota

(*) Il quantitativo di acque meteoriche allontanate in fognatura consortile CORDAR tramite il punto individuato è stimato in mc. 12.000 circa

(**) In condizioni di pioggia dopo impianto di scolmatura il quantitativo di acque allontanate e veicolate in corpo idrico superficiale è stimato in circa mc. 21.223.

Scheda H.4: SISTEMI DI TRATTAMENTO	
Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti	
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento). <i>Non viene presentata in quanto l'impianto di depurazione è costituito solamente da una vasca di omogeneizzazione.</i>	U
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici. <i>Non viene presentata in quanto già in possesso degli enti.</i>	T

Scheda H.5 CONTROLLI E MONITORAGGI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	Sì	
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato	Parametro	Frequenza
	pH, portata	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?		NO
Se SI, indicarne le caratteristiche		
Parametri controllati nell'ipotesi in cui non siano presenti sistemi automatici in continuo	Parametro	Frequenza
	pH	Definita da ente gestore della fognatura
	Colore	
	BOD5	
	COD	
	Solidi sospesi totali	
	Azoto ammoniacale NH4	
	Azoto totale	
	Azoto nitrico	
	Azoto nitroso	
	Azoto kjeldahl	
	Tensioattivi totali	

	Fosforo totale
	Cadmio
	Cromo totale
	Ferro
	Manganese
	Nichel
	Piombo
	Rame
	Zinco

Scheda H.6: NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	Rio Bazzella
Sponda ricevente lo scarico	<input checked="" type="checkbox"/> dx <input type="checkbox"/> sx Acque meteoriche oltre scolmatore
Stima della portata (m ³ /s)	Minima
	Media
	Massima
Periodo con portata nulla (giorni/anno)	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> dx <input type="checkbox"/> sx
Portata di esercizio (m ³ /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	CORDAR S.p.A. Biella Servizi

SCHEDA I: STOCCAGGIO RIFIUTI CONTO PROPRIO

Scheda I.1: PRODUZIONE									
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta			N° area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				anno di riferimento	quantità	unità di misura			
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Tutte	Liquido	2022	0	kg	Area D	Contentitore	R
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	Tutte	Solido non polverulento	2022	44.820	kg	Area B	Compattatore	R
15 01 02	Imballaggi di plastica	Tutte	Solido non polverulento	2022	16.240	kg	Area A	Container	R
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Tutte	Solido non polverulento	2022	47.810	kg	Area A/C	Container e cassone	R
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Tutte	Solido non polverulento	2022	0	kg	Area D	Sfusi	D
17 04 05	Ferro e acciaio	Tutte	Solido non polverulento	2022	3.340	kg	Area A	Container	R
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Servizi	Solido non polverulento	2022	4.180	kg	Produzione occasionale	-	R
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Servizi	Liquido	2022	0	kg	Produzione occasionale	-	D

Ditta richiedente TINTORIA DI VERRONE SRL	Sito di Verrone	Pagina 10 di 26
---	-----------------	-----------------

CAPACITÀ DI STOCCAGGIO		
Classificazione	Volume complessivo	unità di misura
Rifiuti pericolosi	2	m ³
Rifiuti non pericolosi	115	m ³
L'installazione IPPC intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		

Scheda I.2: AREE DI STOCCAGGIO		
n. area di stoccaggio	Descrizione dell'area di stoccaggio e degli eventuali sistemi di contenimento ed antitraboccamento.	Volume complessivo (m ³)
Area A	Area esterna scoperta con pavimentazione asfaltata	Rifiuti stoccati in 3 container da circa 25 m ³
Area B	Area esterna scoperta con pavimentazione asfaltata	Compattatore da circa 20 m ³
Area C	Area esterna scoperta con pavimentazione asfaltata	Container da circa 20 m ³
Area D	Box di deposito rifiuti coperto su pavimentazione asfaltata	2 m ³ circa

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti	
Planimetria aree gestione rifiuti	V

SCHEDA L: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda L.1: EMISSIONI

N° camino Nuova numerazione	Impianto/ fase di provenienza	Frequenza nelle 24 ore	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione (m x m) del camino allo sbocco.	Temp [°C]	Tipo di impianto di abbattimento	Portata complessiva [Nm ³ /h] Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Inquinanti			
								Tipologia di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
1	Generatore di calore per riscaldamento uffici	Impianto termico civile ricadente nel campo di applicazione del Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06.									
10 a	Serbatoio acido acetico 4 m ³	Esaustione naturale									
10 c	Serbatoio acido acetico 4 m ³	Esaustione naturale									
10 d	Serbatoio acqua ossigenata 10 m ³	Esaustione naturale									
10 e	Serbatoio ammoniacca 10 m ³	Esaustione naturale									

SCHEDA L: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda L.1: EMISSIONI

N° camino Nuova numerazione	Impianto/ fase di provenienza	Frequenza nelle 24 ore	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione (m x m) del camino allo sbocco.	Temp [°C]	Tipo di impianto di abbattimento	Portata complessiva [Nm ³ /h] Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Inquinanti			
								Tipologia di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
10 f	Serbatoio sodio ipoclorito 10 m ³	Esaustione naturale									
10 g	Serbatoio sodio ipoclorito 10 m ³	Esaustione naturale									
10 h	Serbatoio acido solforico 30 m ³	Esaustione naturale									
11 a	Prelievo ausiliari di tintura e scioglitura colori	Discontinua	8	0,20	Amb.	Filtro a maniche	1.400	Polveri	3	--	24
11b	Lavaggio secchi LGS	Discontinua	3	0,20	Amb.	--	1.500	Emissioni trascurabili			
13 a 13 b	Sfiato serbatoi condense centrale termica	Esaustione naturale									
14 a	Generatore di	Continua	10	0,9	150-	--	8.400*	Polveri	5		24

SCHEDA L: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda L.1: EMISSIONI

N° camino Nuova numerazione	Impianto/ fase di provenienza	Frequenza nelle 24 ore	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione (m x m) del camino allo sbocco.	Temp [°C]	Tipo di impianto di abbattimento	Portata complessiva [Nm ³ /h] Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Inquinanti			
								Tipologia di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
	vapore SIAT a metano (Pot. 4,9 MW)				200			NOx	150		
								CO	100		
14 b	Generatore di vapore CARIMATI (Pot 5,6 MW)	Continua	10	0,9	150- 200	--	8.600*	Polveri	5	0,86	24
								NOx	150	4,30	
								CO	100		
14 c	Generatore di vapore CARIMATI (Pot. 3,5 MW)	Continua	10	0,5	150- 200	--	5.100*	Polveri	5		24
								NOx	150		
								CO	100		
15 c	Essiccatoio rocche Stalam a radio frequenza	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera d) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: 2) "Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150°C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici."									

SCHEDA L: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda L.1: EMISSIONI

N° camino Nuova numerazione	Impianto/ fase di provenienza	Frequenza nelle 24 ore	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione (m x m) del camino allo sbocco.	Temp [°C]	Tipo di impianto di abbattimento	Portata complessiva [Nm ³ /h] Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Inquinanti			
								Tipologia di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
15 f 15 g	Essiccatoio rocche OBEM a radio frequenza	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera d) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: 2) <i>“Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150°C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici.”</i>									
16	Ventilazione e raffreddamento testate macchine di stracannatura	Emissione esclusa dal campo di applicazione del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/06 ai sensi del comma 5 dell'art.272 del decreto medesimo: <i>“sfianti e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti”</i>									
17 a	Esaustione linee di trattamento	Continua	10	0,40	20	Scrubber	6.000	Cloro e suoi composti (espresso come HCl)	5	0,03	24
17 b	Esaustione linee di trattamento	Continua	10	0,40	20	Scrubber	9.000	Cloro e suoi composti (espresso come HCl)	5	0,045	24

SCHEDA L: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda L.1: EMISSIONI

N° camino Nuova numerazione	Impianto/ fase di provenienza	Frequenza nelle 24 ore	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione (m x m) del camino allo sbocco.	Temp [°C]	Tipo di impianto di abbattimento	Portata complessiva [Nm ³ /h] Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Inquinanti			
								Tipologia di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
18 a 18 b 18 c	Essiccatoi ad aria materiale trattato irrestringibile	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera d) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: 2) "Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150°C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici."									
19	Essiccatoi ad aria materiale tinto	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera d) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: 2) "Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150°C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici."									
20	Essiccatoi ad aria materiale tinto	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera d) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: 2) "Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150°C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici."									

SCHEDA L: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda L.1: EMISSIONI

N° camino Nuova numerazione	Impianto/ fase di provenienza	Frequenza nelle 24 ore	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione (m x m) del camino allo sbocco.	Temp [°C]	Tipo di impianto di abbattimento	Portata complessiva [Nm ³ /h] Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Inquinanti			
								Tipologia di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
21	Essiccatoi ad aria materiale tinto	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera d) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: 2) "Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150°C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici."									
22 a 22 b 22 c 22 d	Forno rocche aria Dettin	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera d) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: 2) "Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150°C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici."									
23 a 23 b	Essiccatoi a radiofrequenza materiale tinto	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera d) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: 2) "Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150°C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici."									

SCHEDA L: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Scheda L.1: EMISSIONI

N° camino Nuova numerazione	Impianto/ fase di provenienza	Frequenza nelle 24 ore	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione (m x m) del camino allo sbocco.	Temp [°C]	Tipo di impianto di abbattimento	Portata complessiva [Nm ³ /h] Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Inquinanti			
								Tipologia di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
24	Ventilazione locale ventilatori essiccatoi	Emissione esclusa dal campo di applicazione del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/06 ai sensi del comma 5 dell'art.272 del decreto medesimo: <i>“sfati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti”</i>									
25	Essiccatoi a radiofrequenza a tappeto RF System	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera d) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: <i>2) “Le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150°C e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici.”</i>									
26	Postazioni di pesatura di ausiliari in polvere e liquidi	Discontinua	6	0,25	Amb.	Filtro tessuto	5.300	Polveri	3	--	24
27	Aspirazione coloranti	Discontinua	3	0,20	Amb	Prefiltro e filtro assoluto	4.000	Emissioni trascurabili			
28	Carico silos colori	Discontinua	3	0,07	Amb	Filtro assoluto	2.500	Emissioni trascurabili			
29	Sciogliture colori DTS	Discontinua	3	0,07	Amb	--	2.000	Emissioni trascurabili			

Scheda L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

n. camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
17a – 17b		Scrubber

Il flusso di aria inquinata viene aspirato da due elettroaspiratori centrifughi posti a valle dell'abbattitore, entra in quest'ultimo nella parte inferiore, attraversa interamente il letto di riempimento statico che viene irrorato in controcorrente dalla soluzione neutralizzante, per poi fuoriuscire in ambiente esterno passando attraverso un separatore di gocce che evita il trascinarsi all'esterno del liquido neutralizzante.

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti

Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
---	---

Scheda L.3: CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

N° Camino	Impianto/fase di provenienza	Parametri controllati	Frequenza di controllo
14a	Generatore di vapore SIAT a metano (Pot. 4,9 MW)	Polveri	Triennali
		NOx	
		CO	
14b	Generatore di vapore CARIMATI a metano (Pot. 3,5 MW)	Polveri	Triennali
		NOx	
		CO	
14c	Generatore di vapore CARIMATI a metano (Pot. 3,5 MW)	Polveri	Triennali
		NOx	
		CO	
17a	Esaustione linee di trattamento	Cloro e suoi composti (espresso come HCl)	Triennali
17b	Esaustione linee di trattamento	Cloro e suoi composti (espresso come HCl)	Triennali

SCHEDA M: INCIDENTI RILEVANTI

no

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 105/2015

si notifica
 notifica e rapporto di sicurezza

Impianti o parti di impianto a rischio

SCHEDA M.1: SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE DETENUTE IN STABILIMENTO

Sostanze	N° registrazione sostanza (regolamento REACH)	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso (ove applicabile)	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti, ecc.)

Miscela	Composizione	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso (ove applicabile)	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti, ecc.)

SCHEDA M.2: SERBATOI DI STOCCAGGIO DELLE SOSTANZE O MISCELE PERICOLOSE

Sigla serbatoio								
Tipo (fuori terra, interrato)								
Sostanza								
Volume [m ³]								
Tetto (fisso, flottante, ecc.)								
Capacità bacino di contenimento [m ³]								
Materiale bacino di contenimento								
Blocco/allarme di troppo pieno								
Sfiato (libero, collettato)								
Impianto di abbattimento dedicato								

Ditta richiedente TINTORIA DI VERRONE SRL	Sito di Verrone	Pagina 20 di 26
---	-----------------	-----------------

Misure di protezione da atmosfere infiammabili								
Presenza di doppio fondo								
Colore del serbatoio								
Misure di prevenzione corrosione								
Eventuali sistemi antincendio dedicati								
Altre misure di protezione adottate o indicazioni utili								
Presenza e tipologia area di carico e scarico (cordolatura, impermeabilizzazione fondo, etc)								

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti	
	Y...

SCHEDA N: EMISSIONE DI RUMORE

Attività a ciclo continuo si no

Classe di appartenenza dell'installazione	Sito: Classe VI Imp. Depurazione: Classe IV e Classe V
---	---

CLASSE ACUSTICA DEI SITI CONFINANTI	
Riferimenti planimetrici	Classe acustica
Nord, Ovest, Sud	V
Est	IV e V

<p>Informazioni sull'eventuale piano di risanamento acustico del Comune e/o dell'azienda o eventuali sistemi di abbattimento già predisposti. Allegare eventuali rilevamenti fonometrici effettuati dall'azienda e relazioni su eventuali interventi di bonifica acustica effettuati dopo il 1991.</p> <p>Vedere Allegato Y4 - <u>Valutazione delle emissioni e delle immissioni sonore</u> del 16 ottobre 2023.</p>

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti	
<u>Valutazione delle emissioni e delle immissioni sonore nell'ambiente esterno connesse con l'esercizio dell'attività produttiva</u> elaborata da un tecnico competente e sottoscritta dal proponente, secondo i criteri riportati nella DGR del 2 febbraio 2004 n 9 – 11616 ai sensi della L.R. 20 ottobre 2000 n. 52	Y4
Estratto zonizzazione acustica del Comune di Verrone.	Z

SCHEDA O: ENERGIA

Anno di riferimento

2022

Scheda O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE

Impiant o/ fase di provenie nza	Codice dispositivo e descrizione	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
			Potenza termica di combustione al focolare (kW)	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
14a	Generatore di vapore SIAT	Metano	4.900	10.862	0			
14b	Generatore di vapore CARIMATI	Metano	5.600		0			
14c	Generatore di vapore CARIMATI	Metano	3.500		0			
TOTALE				10.862	0		0	0

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	4.951,383	
Energia termica	0	

Anno di riferimento						2022	
Scheda O.2: UNITÀ DI CONSUMO							
Fase / attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase	Unità di misura della fase	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
D	Tintoria	7.604	2.773	Prodotto tinto + ripresi	kg	4,55	1,66
L	Trattamento irrestrictibile	3.041	545	Prodotto trattato	kg	1,48	0,26
00	Servizi	217	1.634	-	-	-	-
TOTALE		10.862	4.951	Proteggere da scrittura			

Anno di riferimento	2022
Scheda O.3: BILANCIO COMBUSTIBILI E STIMA DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA	

EMISSIONI DIRETTE					
Combustibile	Quantità consumata annua	Potere calorifico inferiore	Energia (MWh)	Bilancio gas serra	
				Fattore di emissione (Kg CO ₂ /MWh)	Emissione complessiva (t CO ₂)
Metano	1.106.605 Smc	0,01008 MWh/Nm ³	11.154	200 Kg CO ₂ /MWh	2.230,8
TOTALE EMISSIONI DIRETTE (t CO₂):					2.230,8

STIMA EMISSIONI INDIRETTE			
Energia elettrica acquisita dall'esterno (MWh _e)	Livello di tensione	Fattore di emissione (KgCO ₂ /MWh _e)	Emissione complessiva (t CO ₂)
4.951,383	Media tensione	737	3.649,17
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE (t CO₂):			3.649,17

Scheda O.4: BILANCIO ENERGETICO DI SINTESI

Componente del bilancio			Energia elettrica (MWh)	Energia termica (MWh)
INGRESSO AL SISTEMA	Energia prodotta	+	0	10.862
	Energia acquisita dall'esterno		4.951,383	0
USCITA DAL SISTEMA	Energia utilizzata	-	4.951,383	10.862
	Energia ceduta all'esterno		0	0
BILANCIO			0	0

Scheda J: INFORMAZIONI SULLO STATO DI QUALITÀ SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE**Scheda J.1 – Quantità di sostanze pericolose utilizzate**

Indicare le quantità complessive delle sostanze utilizzate per ciascuna classificazione di pericolo (le quantità a cui fare riferimento sono quelle potenzialmente utilizzate o prodotte, indicate nella scheda F)

In data 26/02/2016 è stata presentata relazione di verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento come previsto dal D.M. 272/2014, dalla quale risultava che è possibile escludere il rischio di contaminazione del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pertinenti individuate e pertanto non si rileva la necessità di provvedere alla redazione e presentazione della relazione di riferimento di cui all'art.5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs.152/06.

Per quanto siano variati alcuni dei prodotti chimici impiegati e alcune delle modalità di stoccaggio impiegate, si conferma la validità delle conclusioni già espresse nella relazione RelTec 2160001 a suo tempo presentata.